# Fipe a Moody's: invecchia l'italia non la voglia di mangiare fuori

10116295-i-colleghi-in-ristorante-ff70685d

**Ristoranti a rischio per l'invecchiamento della popolazione?** Bando a inappropriati allarmismi.

"L'invecchiamento della popolazione in Italia avrà sicuramente ripercussioni da un punto di vista economico, già ora si nota la crescita di offerte di prodotti e servizi rivolti in particolar modo ai consumatori più maturi. Ci sentiamo tuttavia di affermare con sufficiente tranquillità che **le imprese della ristorazione, se coinvolte, lo saranno solo in minima parte**. L'analisi di **Moody's** non tiene infatti conto del significativo cambiamento degli stili di vita nel nostro Paese, con un numero crescente di italiani che sceglie di consumare pasti fuori casa e passare sempre meno tempo davanti ai fornelli. Ricordiamo a questo proposito i dati dell'ultimo **Rapporto Ristorazione Fipe** secondo cui gli italiani dedicano solo 37 minuti al giorno alla preparazione dei pasti, mentre il settore dei consumi fuoricasa rappresenta il 36% della spesa alimentare totale con un valore aggiunto di 43,2 miliardi di euro. Eventualmente, sarà necessario adeguare l'offerta alle esigenze e ai gusti dei consumatori d'età più alta che, tra l'altro, sono anche quelli più alto spendenti. E siamo certi che gli imprenditori italiani della ristorazione saranno capaci di rinnovare e adeguare la loro offerta in funzione delle nuove richieste del mercato, con quella inventiva, capacità di innovazione e cura del cliente che li ha sempre contraddistinti e resi famosi nel mondo".

Questa la risposta di **Fipe - Federazione Italiana Pubblici Esercizi** all'analisi di Moody's sulle conseguenze dell'**invecchiamento della popolazione italiana** e relativa diminuzione di spesa che potrebbe mettere a rischio settori dell'economia tra i quali la ristorazione.